

UNIONE DEI COMUNI DEL SARRABUS

PROVINCIA SUD SARDEGNA



CASTIADAS



MURavera



SAN VITO



VILLAPUTZU



VILLASIMIUS

COPIA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Numero 8 del 02-09-2019

Oggetto: Protocollo d'Intesa per gli interventi di manutenzione e pulizia nei corsi d'acqua dell'Unione dei comuni del Sarrabus per gli anni 2020-2021-2022-2023-2024

L'anno duemiladiciannove il giorno due del mese di settembre alle ore 19:00, presso la sede dell'Unione, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea dell'Unione dei Comuni del Sarrabus nelle persone dei Signori:

Falchi Marco	P	Dessì Gianluca	P
Siddi Marco	P	Murgioni Eugenio	P
Porcu Sandro	P		

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza Marco Falchi in qualità di Presidente.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott. Angelo Steri.

Il Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE

è intendimento delle sotto elencate Amministrazioni pervenire ad un'ampia e fattiva collaborazione nella difesa del suolo e nello specifico nella gestione e manutenzione degli alvei e nella gestione dei sedimenti fluviali;

che il territorio dell'Unione dei comuni del Sarrabus è così costituito:

Comune	Recapito	Sindaco	Superficie Km^q	Abitanti N°
Castiadas	Loc. Olia Speciosa – 09040 Castiadas - tel. 070.994501 Fax: 070.9948000 pec: castiadas.amministrativo@halleycert.it– pec: castiadas.tecnico@halleycert.it–	Eugenio Murgioni	103,89	1659

Muravera	piazza Europa, 1 - 09043 Muravera (CA) tel. 07099000320 fax 0709931204 e-mail: info@comune.muravera.ca.it pec: protocollocomunemuravera@legalmail.i	Marco Sebastiano Falchi	93.51	5269
San Vito	Piazza Municipio, 3 Tel:+39-070-992891 - Fax:+39-070-9927971 E-mail:ufficio.protocollo@pec.comune.sanvito.ca.it	Marco Siddi	231.64	3718
Villaputzu	Via Leonardo da Vinci – Centralino 070 997013 Fax 070 997075 email: info@comune.villaputzu.ca.it	Sandro Porcu	181.31	4782
Villasimius	Piazza Gramsci 10, 09049 Villasimius - tel +39 070 79301 - Fax +39 070 7928041 pec:protocollo.comunevillasimius@legalmail.it	Gianluca Dessì	57.97	3749

che il P.A.I. è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.67 del 10.07.2006 con tutti i suoi elaborati descrittivi e cartografici e ricomprende la seguente suddivisione del bacino unico regionale in 7 sottobacini:

N	Sub_Bacino	N	Sub_Bacino
1	Sulcis	5	Posada Cedrino
2	Tirso	6	Sud-Orientale
3	Coghinas-Mannu-Temo	7	Flumendosa-CampidanoCixerri
4	Liscia	Tab_01 – suddivisione del bacino unico della Sardegna	

che il territorio dell'Unione dei comuni è ricompreso nei sottobacini nn. 6, 7 ed è attraversato da corsi d'acqua d'importanza regionale quali:

- **rio Quirra_FluminiDurci (San Vito, Villaputzu);**
- **Fiume Flumendosa (Muravera; San Vito, Villaputzu);**
- **rio Piccocca_Corr'e Pruna (Castiadas, Muravera; San Vito, Villaputzu, Villasimius);**
- **rio Corr'ePruna:Foxi (Villasimius)**

che il territorio dell'Unione dei comuni ricomprende una rete idrografica minore che costituisce il recapito del ruscellamento superficiale dalla porzione montana a quella pianeggiante, interessando i centri abitati e le frazioni, recapitando direttamente sul Tirreno o conflueno nei grandi corsi;

le azioni specifiche di piano debbano essere svolte conformemente a:

- Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)
- Piano di tutela delle acque (P.T.A.)
- Piano stralcio di bacino regionale per l'utilizzo delle risorse idriche - Sardegna. Legge 183/89
- Piano Forestale Ambientale Regionale (P.F.A.)
- Nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.G.R.A)
- Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)
- Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna (P.G.)
- Piano di gestione del rischio di alluvioni (P.G.R.A)
- Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)

e

VISTO il D. Lgs. 3.04.2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”.

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 - *testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265.

VISTO il D.P.R. 13.06.2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

VISTA la L.R. 6.12.2006 n. 19, recante “Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici” con particolare riferimento all’art.31 “Procedure transitorie”.

VISTA la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”.

VISTA la L.R. 15.12.2014, n. 33 “Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo”.

VISTO il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 settembre 2006, n. 82 Approvazione del Piano Paesaggistico Regionale - Primo ambito omogeneo - Deliberazione della Giunta Regionale n° 36/7 del 5 settembre 2006

VISTA la L.R. del 20.10.2016 n. 24 “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”.

VISTE le direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l’edilizia (Suape) 2018.

VISTA la Deliberazione N. 19/33 DEL 17.04.2018 avente per Oggetto: Atto di indirizzo interpretativo ed applicativo in materia di estensione dell’efficacia temporale dei provvedimenti di VIA e Verifica.

VISTA la Deliberazione N. 45/24 DEL 27.9.2017 avente per Oggetto: Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale. D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104. Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114.

VISTO il D.P.R. Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino n. 2 del 17.12.2015 con la quale è stato approvato il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.): - Oggetto: *Predisposizione del complesso di “Studi, indagini, elaborazioni attinenti all’ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)” – Approvazione in via definitiva ai sensi dell’art. 9 L.R. 6 dicembre 2006, n.19 e s.m.i..*

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 2 del 15.03.2016 avente per Oggetto: *Attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna*. Approvazione.

VISTO il D.P.C.M. 27.10.2017. Approvazione Piano gestione rischio alluvioni Sardegna.

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 17.05.2017 avente per Oggetto: Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e D. Lgs. 49/2010 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) del distretto idrografico della Sardegna - Aggiornamento intermedio ai sensi dell'articolo 42 delle N.A. del P.A.I..

VISTA la deliberazione dell'Autorità di Bacino n. 2 del 30.07.2015 avente per Oggetto: Direttiva 2007/60/CE – D. Lgs 49/2010 – *Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e gli strumenti della pianificazione di bacino di cui alla Parte Terza del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.* – Modifica alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I..

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I., così come aggiornate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 13/12 del 13.03.2018 che recepisce la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 27.02.2017, e approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 35 del 27.04.2018.

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 27 febbraio 2018 con la quale sono state modificate ed integrate le norme di attuazione del P.A.I. ed è stato introdotto l'art. 30ter *"Identificazione e disciplina delle aree di pericolosità quale misura di prima salvaguardia"*.

VISTA la deliberazione del comitato istituzionale n. 2 del 07.07.2015 "Oggetto: *Varianti PAI, ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. b) delle N.A., relativamente alle aree oggetto degli studi ex art. 8 delle N.A. del P.A.I. approvati dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino per i quali siano decorsi i termini di validità delle misure di salvaguardia e non siano state approvate le successive varianti PAI.* – Indirizzi operativi".

VISTA la CIRCOLARE 1/2019 *"indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)"* - sostituisce la circolare del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 1/2015 – e costituente l'Allegato alla Deliberazione n. 2 del 19 febbraio 2019 dell'Autorità di bacino regionale della Sardegna della Presidenza della Regione.

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 30.07.2015 avente per **Oggetto:** Direttiva 2007/60/CE – D. Lgs. 49/2010 "Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Regione Autonoma della Sardegna – Reticolo idrografico di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI e delle relative Direttive.

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale n.3 del 07.07.2015 e nello specifico gli allegati:

Direttiva 2007/60/CE – D.Lgs.49/2010 “Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna:

- Approvazione della “Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza dei canali di guardia esistenti”;
- Rettifica all’aggiornamento della “Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti.Artt. 13 e 15 delle N. A. del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico della Sardegna (PAI)”.

All 1 - Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza dei canali di guardia esistenti

All 2.0 - Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti

All 2.1 - Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti

All 2.2 - Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale n.1 del 20.05.2015 e nello specifico gli allegati:

Direttiva 2007/60/CE – D.Lgs.49/2010 “Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna:

- Modifiche agli articoli 21, 22 e 30 e introduzione dell’articolo 30 bis delle Norme di Attuazione del PAI;
- Aggiornamento della “Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti.Artt. 13 e 15 delle N. A. del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico della Sardegna (PAI)”.

All. 1 - Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti

All. 2 - Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza dei canali tombati esistenti

All. 3-0 - Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti

All. 3-1 - Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti - Piano d’indirizzo metodologico per la redazione dei progetti di manutenzione

All. 3-2 - Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti - capitolato per la Redazione dei Progetti e dei Lavori di Manutenzione

VISTO l’art. 12 della L.R. 11.01.2019 n.1;

VISTO la LEGGE REGIONALE 12 giugno 2006, n. 9 “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”

VISTO il Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico sulle opere idrauliche”

RILEVATO

che è auspicabile un'azione congiunta tra l'Unione dei Comuni del Sarrabus e la Regione Autonoma della Sardegna [Assessorato della difesa dell'ambiente, Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, Assessorato dell'industria] e gli Enti strumentali (Foresta, Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale), preposti alla sicurezza del territorio e alla manutenzione (ordinaria, straordinaria) idrogeologica dei corsi d'acqua che interessano l'intero territorio dell'Unione dei Comuni;

che gli interventi di manutenzione e gestione dei sedimenti sono riconducibili principalmente a operazioni di pulizia delle rive delle sponde e dell'alveo dei corsi d'acqua e/o delle aree golenali;

che detti interventi sono oramai non più procrastinabili;

che è di fondamentale importanza per il territorio dell'Unione attivare le procedure per dotarsi di un piano di manutenzione delle aste fluviali interessate a pericolosità idraulica;

che le azioni di manutenzione costituiscono una necessità impellente e s'inseriscono nel più ampio obiettivo di tutela e miglioramento della qualità ambientale dell'intero ecosistema fluviale;

che detti interventi attengono all'elencazione degli interventi di manutenzione ordinaria da effettuarsi nei corsi d'acqua regimati, così come indicati dal D.P.R. 14 aprile 1993 "**Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale**".

che l'ostruzione al deflusso delle portate di piena straordinarie ma anche ordinarie è negativamente influenzata e dalla presenza di rigogliosa vegetazione e da ingenti quantità di materiale derivato dal trasporto solido.

In alcuni torrenti potrebbe verificarsi che siano presenti accumuli incontrollati di rifiuti, derivanti da abbandono, che potrebbero rappresentare un rischio di protezione civile e quindi potrebbero potenzialmente generare un rischio ambientale, e minare e compromettere la tutela igienico-sanitaria dei suoli e delle acque;

che per le finalità prima riportate l'Unione dei Comuni del Sarrabus può attuare interventi con mezzi finanziari propri e/o provenienti da finanziamenti statali e regionali;

che è intendimento dell'Unione attuare progetti pilota con l'ausilio della R.A.S. e dei suoi Enti strumentali nonché con l'intervento dei privati così come stabilito dagli artt. 13, 14, 15 delle norme di attuazione del piano di assetto idrogeologico (D.P.R n. 35 del 27.04.2018).

Che per i corsi d'acqua ricadenti nell'ambito della Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" - Direttiva 2009/147/CE - Decreto Ministeriale del 7 aprile 2017 - gli interventi devono attuarsi con specifiche dettate dall'Assessorato della difesa dell'ambiente.

STABILITO

Che gli interventi sui corsi d'acqua possono essere distinti in due grandi categorie (KOCKELMAN 1977):

1. Interventi strutturali
2. interventi non-strutturali.

Che sono ascrivibili ai primo gruppo le azioni strutturali sulla rete idrografica

- invasi di regolazione
- scolmatori
- arginature
- protezioni spondali
- opere trasversali
- miglioramento delle condizioni di deflusso degli alvei

Che sono da considerarsi interventi non-strutturali e pertanto ascrivibili alla seconda categoria, gli interventi di manutenzione essenzialmente dedicati alla protezione degli insediamenti esistenti.

Che gli interventi di manutenzione si distinguono in ordinari e straordinari così come di seguito specificato:

*Gli **interventi ordinari** sono quei lavori eseguiti in modo ciclico nel tempo, sullo stesso tratto di un corso d'acqua per il mantenimento della funzionalità idraulica del corso d'acqua e delle opere idrauliche ed infrastrutturali ivi presenti, funzionalità già ottenuta con lavori previsti in un progetto di sistemazione idraulica o di manutenzione straordinaria. Generalmente comprendono:*

- *il taglio controllato della vegetazione,*
- *i disalvei,*
- *la movimentazione dei sedimenti,*
- *la rimozione di materiale flottante e di rifiuti.*

Essi devono essere previsti all'interno del progetto di manutenzione o di ampi progetti di sistemazione idraulica per gli effetti che possono comportare a valle ed a monte della loro attuazione.

*Gli **interventi straordinari**, sono quei lavori eseguiti eccezionalmente nel tempo su tratti significativi di un corso d'acqua volti al ripristino della funzionalità idraulica di un corso d'acqua e delle opere idrauliche ed infrastrutturali ivi presenti, funzionalità generalmente compromessa dallo sviluppo incontrollato di processi di dinamica fluviale e condizionati dallo sviluppo incontrollato della vegetazione e dai processi di trasporto solido per assenza di preventiva manutenzione. Generalmente comprendono:*

- *il taglio controllato della vegetazione,*
- *i disalvei,*

- *la movimentazione dei sedimenti,*
- *la rimozione di materiale flottante e di rifiuti,*
- *modifiche della sezione idraulica rispetto allo stato preesistente,*
- *l'eliminazione di opere interferenti con la corrente, purché migliorative delle condizioni di deflusso.*

Essi devono essere previsti all'interno del progetto di manutenzione.

Che i comuni di :

Villaputzu (453-480) e Muravera (189-192) hanno ottenuto con Determinazione n. 30421/1751 del 10/08/2015 la Regione Autonoma di Sardegna — ASSESSORATO DEI LAVORI Pubblici — sulla base del dispositivo della deliberazione N. 39/13 assunta dalla Giunta Regionale in data 05 agosto 2015 [UPB SO4.03.004 - Cap. SC04.0350. Annualità 2015 — 2016 — 2017], i finanziamenti per la messa in campo degli interventi di manutenzione;

CONSIDERATA

la positiva e soddisfacente collaborazione instaurata tra l'Unione dei Comuni e la Regione Autonoma della Sardegna per la messa in sicurezza dei territori anche a seguito dell'evento alluvionale del 10/11.10.2018;

la continua interazione tra l'Unione dei Comuni e la Regione Autonoma della Sardegna, gli Enti strumentali, negli interventi di difesa del suolo e per la rimozione dei materiali accumulati in aree fluviali, alcune di particolare interesse ambientale e paesaggistico in quanto ricadenti all'interno di corsi d'acqua soggetti a tutela paesaggistica e idrogeologica;

la necessità che la l'Unione dei Comuni e la Regione Autonoma della Sardegna, gli Enti strumentali collaborino, ognuno per le proprie competenze e confacentemente ai propri mezzi, nelle attività di manutenzione fluviale e nella rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dalla pulizia dei corsi d'acqua, secondo le modalità indicate all'art. 8 del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto delle rispettive competenze;

l'opportunità di procedere alla prima intesa e al successivo aggiornamento nonché al rinnovo del Protocollo d'intesa per gli interventi di pulizia nei corsi d'acqua;

la fondamentale importanza del protocollo d'intesa nella definizione dei piani di manutenzione fluviale al fine di raggiungere soddisfacenti obiettivi di sicurezza del territorio e nella difesa del suolo in generale nonché garantire che le manutenzioni avvengano nel rispetto degli habitat e dei paesaggi fluviali.

la necessità di sensibilizzare i cittadini e imprese operanti sul territorio, sulla necessità di un apporto fattivo nel procedere alla compartecipazione degli interventi di manutenzione tra Istituzioni e cittadini;

l'esigenza prioritaria di salvaguardia della vita umana e della del raggiungimento degli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE, e che gli obiettivi del presente protocollo d'intesa possono essere attuati mediante i contratti di fiume [art. 43

N.A. del P.A.I.].

che il contratto di fiume concorre alle finalità del P.A.I. e del P.G.R.A., quale strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che contribuisce allo sviluppo locale delle aree interessate mediante la considerazione degli aspetti socio economici, sociali ed educativi, attraverso azioni di tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori e dei paesaggi fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idrogeologico.

che per le finalità di cui al punto precedente l'Unione dei Comuni, la Regione, l'Autorità di bacino, e gli Enti locali territorialmente interessati e gli altri soggetti competenti promuovono, attraverso il massimo coinvolgimento dei portatori di interessi diffusi, la sottoscrizione del contratto di fiume al fine di:

- *a. contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate e favorire la realizzazione integrata delle previsioni del PAI, del PGRA e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico;*
- *b. identificare azioni concordate, anche di autodifesa individuale della popolazione, per la riduzione degli effetti delle alluvioni, a fronte di concreti impegni assunti dai partecipanti al contratto di fiume, da verificare e monitorare periodicamente;*
- *c. coordinare le azioni di manutenzione dei corsi d'acqua non solo in funzione delle condizioni di rischio ma anche dell'esistenza delle strutture eco-sistemiche, della conservazione della biodiversità e della valorizzazione dei paesaggi fluviali;*
- *d. promuovere la partecipazione attiva del pubblico e la diffusione delle informazioni connesse alle tematiche di conoscenza e di gestione del rischio, di tutela delle acque, degli ecosistemi acquatici e dei paesaggi fluviali;*
- *e. coinvolgere i vari enti competenti e i portatori di interessi diffusi in una gestione partecipata, su base volontaristica, delle problematiche inerenti al rischio idrogeologico, alla tutela dei corsi d'acqua e alla valorizzazione dei paesaggi fluviali.*

PRECISATO

che il protocollo in parola attiene unicamente ad interventi di manutenzione sulla rete idrografia del tipo NON-Strutturale come prima riportati.

che la vegetazione riparia per le popolazioni del Sarrabus costituisce e uno stabile approvvigionamento di legnatico e un segmento di approvvigionamento di materie prima (canne) per alcuni manufatti.

che i sedimenti che contraddistinguono i tratti sovralluvionati dei corsi d'acqua costituiscono un materiale naturalmente classato e pertanto principalmente da destinare al riutilizzo in attività di manutenzione ordinarie e straordinaria (strade, ripristino funzionalità arginale, ripristini ambientali, impiego come sottoprodotto, ripristini morfologici e ambientali in cave in esercizio e/o dismesse)

che per i tratti dei corsi d'acqua interessati dall'abbandono incontrollato di rifiuti le attività di raccolta, trasporto, recupero e conferimento, l'Unione dei Comuni si avvale della collaborazione degli Enti sottoscrittori del presente Protocollo, secondo le modalità descritte negli articoli che lo compongono;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.8 del 02-09-2019 UDC SARRABUS

che il regime autorizzativo per le attività prima indicate segue l'articolo 12 comma 1 della L.R. 11.01.2019 n. 1;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, reso dal responsabile dell'area tecnica dell'ente;

Con votazione palesemente espressa, all'unanimità

DELIBERA

1) DI CONSIDERARE

- la premessa come parte integrante del presente atto deliberativo

2) DI APPROVARE

- La bozza del Documento d'intenti "Protocollo d'Intesa per gli interventi di manutenzione e puliziane i corsi d'acqua dell'Unione dei comuni del Sarrabus per gli anni 2020-2021-2022-2023-2024".

3) DI DARE MANDATO

- al responsabile dell'area tecnica ambientale – ufficio difesa del suolo e protezione civile affinché si attui il coinvolgimento fattivo ed organizzativo delle Amministrazioni comunali costituenti l'Unione dei Comuni del Sarrabus (Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu e Villasimius) e la R.A.S.;

4) DI ADOPERARSI

- per le finalità istituzionali dell'Unione dei Comuni del Sarrabus affinché la R.A.S. a seguito delle verifiche, possa predisporre gli atti necessari per l'attuazione del Protocollo d'Intesa per gli interventi di manutenzione e puliziane i corsi d'acqua dell'Unione dei comuni del Sarrabus per gli anni 2020-2021-2022-2023-2024 tra L'UNIONE DEI COMUNI DEL SARRABUS [CASTIADAS, MURavera, SAN VITO, VILLAPUTZU, VILLASIMIUS] la Regione SARDEGNA [Assessorato della difesa dell'ambiente, Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, Assessorato dell'industria] E GLI ENTI STRUMENTALI [AGENZIA FORESTAS, CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SARDEGNA MERIDIONALE];

5) DI PREDISPORRE:

- l'invio del documento in prima bozza ai soggetti sottoscrittori.

6) DI TRASMETTERE

- la presente deliberazione alla RAS e ad ai soggetti sottoscrittori.
- copia della presente deliberazione all'area tecnica ambientale – ufficio difesa del suolo e protezione civile per l'avvio degli atti di competenza.

7) DI DICHIARARE

- con separata votazione palesemente espressa, all'unanimità, immediatamente esecutivo il presente atto deliberativo ai sensi dell'articolo 134 comma 4, del

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Marco Falchi

IL SEGRETARIO
F.to dott. Angelo Steri

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi della Legge Regionale n. 2 / 2016 e ss.mm., all'Albo Pretorio Online per 15 giorni consecutivi dal 05-09-2019.

IL SEGRETARIO
F.to dott. Angelo Steri

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02-09-2019.

IL SEGRETARIO
F.to dott. Angelo Steri

Copia Conforme all'originale ad uso amministrativo.